

**AGENZIA PROVINCIALE  
PER L'ASSISTENZA E LA PREVIDENZA INTEGRATIVA  
Collegio dei Revisori dei conti**

**Relazione al Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2021**

Il Collegio dei Revisori dei conti, nominato con delibera della Giunta Provinciale n. 634 di data 10 maggio 2019, ha esaminato, a norma dell'art. 12 della L.P. n. 19/1983, il consuntivo dell'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa (APAPI) chiuso al 31 dicembre 2021.

La responsabilità della redazione del rendiconto generale compete al Dirigente dell'APAPI ai sensi dell'art. 16 del regolamento di attuazione degli articoli 78-bis 1, comma 2, e 78-bis 2, comma 2, della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 emanato con D.P.P. 1° agosto 2017, n. 12-65/Leg., laddove il Collegio si esprime sul documento contabile mediante apposita relazione comprendente il parere sulla approvabilità dello stesso.

L'attività è stata svolta anche in conformità ai principi statuiti per la revisione contabile, al fine di accertare se il documento contabile sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile, avuto riguardo, in particolare, agli artt. 11 e 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.

Per il giudizio relativo al rendiconto generale dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa in data odierna.

In via preliminare il Collegio osserva che il sopramenzionato bilancio, nel suo complesso, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Agenzia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, in conformità alle norme che disciplinano il rendiconto della gestione, a norma del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, i cui principi contabili applicati sono stati aggiornati con decreto 1° agosto 2019 del Ministero dell'economia e delle finanze.

Dall'esame della documentazione, emerge quanto segue.

<b>CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE</b>			
	<i>Previsioni definitive di competenza</i>	<i>Accertamenti</i>	
FPV Spese correnti	0,00		
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	23.313.576,84		
TITOLO 2	215.626.000,00	215.700.384,33	
TITOLO 3	11.816.821,55	12.798.050,50	
TITOLO 7	112.463.784,79	0,00	

TITOLO 9	1.880.000,00	1.417.877,63
<b>Totale Titoli</b>	<b>341.786.606,34</b>	<b>229.916.312,46</b>
<b>Totale Generale delle Entrate</b>	<b>365.100.183,18</b>	<b>229.916.312,46</b>

### CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

	<i>Previsioni definitive di competenza</i>	<i>Impegni</i>
DISAVANZO AMM.	0,00	0,00
MISSIONE 1	1.910.256,52	838.869,61
MISSIONE 12	248.273.116,33	218.723.098,52
MISSIONE 20	573.025,54	0,00
MISSIONE 60	112.463.784,79	0,00
MISSIONE 99	1.880.000,00	1.417.877,63
<b>Totale Missioni</b>	<b>365.100.183,18</b>	<b>220.979.845,76</b>
<b>Totale Generale delle Spese</b>	<b>365.100.183,18</b>	<b>220.979.845,76</b>

### RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il Collegio rileva come il risultato di amministrazione risulti complessivamente pari a euro 36.473.601,22. Nel 2020 era stato di euro 27.510.387,44. In particolare, esso è così determinato:

<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio precedente</b>		<b>27.510.387,44</b>
Accertamenti sulle entrate di competenza	229.916.312,46	
Impegni sulla gestione di competenza	<u>-220.979.845,76</u>	
<b>Risultato della gestione di competenza</b>	<b><u>8.936.466,70</u></b>	8.936.466,70
Rettifica dei residui attivi anni precedenti	-111.383,14	
Rettifica dei residui passivi anni precedenti	<u>138.130,22</u>	
<b>Risultato della gestione sui residui</b>	<b><u>26.747,08</u></b>	26.747,08
<b>Risultato di Amministrazione al 31/12/2020</b>		<b><u>36.473.601,22</u></b>

Considerati i vincoli di destinazione per euro 29.991.599,84 e l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per euro 4.540.854,50, la quota disponibile del risultato di amministrazione è di 1.941.146,88.

La cronologia del Bilancio 2021 è stata la seguente:

		<b>PREVISIONI ANNO 2021</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2022</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2023</b>
BILANCIO DI PREVISIONE – DETERMINA N. 1780 DEL 30.12.2020 – DGP N. 149 DEL 05.02.2021	Previsioni di competenza	349.533.994,37	228.381.000,00	227.681.000,00
	Previsioni di cassa	323.110.384,79		
ASSESTAMENTO – DETERMINA NR. 849 DEL 07/07/2021 – DGP 1249 26.07.2021	Previsioni di competenza	15.080.518,36	2.700.000,00	2.700.000,00
	Previsioni di cassa	5.175.134,47		
VARIAZIONE DI BILANCIO – DETERMINA N. 1392 DEL 07.10.2021	Previsioni di competenza	480.874,85	0,00	0,00
	Previsioni di cassa	4.580.874,85		
VARIAZIONE DI BILANCIO – DETERMINA N. 1523 DEL 26.10.2021	Previsioni di competenza	2.000,00	0,00	0,00
	Previsioni di cassa	0,00		
VARIAZIONE DI BILANCIO – DETERMINA N. 1753 DEL 24.11.2021	Previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
	Previsioni di cassa	17.433.000,00		
VARIAZIONE DI BILANCIO – DETERMINA N. 1772 DEL 30.11.2021	Previsioni di competenza	2.795,60	0,00	0,00
	Previsioni di cassa	-37.792,01		
<b>TOTALE</b>	<b>Previsioni di competenza</b>	<b>365.100.183,18</b>	<b>231.081.000,00</b>	<b>230.381.000,00</b>
	<b>Previsioni di cassa</b>	<b>350.261.602,10</b>		

Relativamente alla gestione delle singole tipologie di provvidenze intervenute nell'esercizio 2021 il Collegio rileva quanto segue.

*1. Gestione delle provvidenze assistenziali a favore degli invalidi civili e delle persone non autosufficienti*

*1.1 Provvidenze assistenziali a favore degli invalidi civili*

In entrata le voci relative a tali provvidenze (L.P. 15 giugno 1998, n.7) sono rappresentate:

- dalle assegnazioni provinciali in misura pari a euro 107.000.000,00, importo inferiore (100.000,00 euro) rispetto a quello risultante dal rendiconto 2020, che era pari a euro 107.100.000,00. Le assegnazioni sono state disposte con le deliberazioni della Giunta provinciale n. 2191 in data 22 dicembre 2020 (per euro 53.550.000,00), n. 481 del 26 marzo 2021 (per euro 53.450.000,00);
- dalle entrate derivanti da recuperi per complessivi euro 191.799,09 per somme indebitamente erogate;
- dalle entrate derivanti dai pagamenti non andati a buon fine per complessivi euro 166.165,45;

- dal recupero dei pagamenti per somme non dovute per complessivi euro 769.466,32;
- dalla quota di avanzo di amministrazione 2020, proveniente dagli interventi finanziari attuati con le risorse in esame, pari a euro 6.797.289,53, come risulta dall'apposito prospetto che accompagnava il rendiconto 2020;
- detratti i minori accertamenti in conto residui per euro 4.382,76.

Tenuto conto di quanto sopra, il totale delle risorse utilizzate nel 2021 per la gestione delle provvidenze in esame ammonta a euro 114.920.337,63.

Per quanto concerne la spesa per la corresponsione delle provvidenze agli invalidi, gli impegni finali del 2021 risultano pari a euro 102.276.149,34 (quota parte del capitolo 3100, pari ad euro 113.272.326,72). I pagamenti sulla gestione di competenza risultano pari allo stesso importo.

Complessivamente la differenza tra le risorse che nel 2021 erano state finalizzate alle provvidenze agli invalidi (inclusa la relativa quota dell'avanzo 2020) e le spese sostenute, determina un saldo positivo pari a euro 12.644.188,29, che potrà essere utilizzato nel 2022 per tale provvidenza.

### 1.2 Gestione degli interventi in materia di assegno di cura

In entrata le voci relative alla provvidenza di cui alla legge provinciale 24 luglio 2012 n. 15 "Tutela delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie e modificazioni delle leggi provinciali 3 agosto 2010, n. 19 e 29 agosto 1983 n. 29 in materia sanitaria" sono rappresentate:

- dalle assegnazioni provinciali in misura pari a euro 12.100.000,00, importo confermato come per il 2020. Tale assegnazione è stata disposta con la deliberazione della Giunta provinciale n. 96 in data 29 gennaio 2021;
- dalle entrate derivanti da recuperi di somme per complessivi euro 2.628,56;
- dal recupero dei pagamenti per somme non dovute per complessivi euro 50.092,32;
- dalla quota di avanzo di amministrazione 2020, proveniente dagli interventi finanziari attuati con le risorse in esame, pari a euro 777.141,75, come risulta dall'apposito prospetto che accompagnava il rendiconto 2020.

Tenuto conto di quanto sopra, il totale delle risorse da destinare nel 2021 per la gestione delle provvidenze in esame, comprensive di quelle 2020, ammonta a euro 12.938.862,63. Le risorse utilizzate risultano pari ad euro 10.996.177,38 (quota parte del capitolo 3100, pari ad euro 113.272.326,72) e conseguentemente l'avanzo che potrà essere utilizzato nel 2022 per tale provvidenza risulta essere pari ad euro 1.942.685,25.

## 2. Gestione spese di funzionamento

### 2.1 Parte corrente:

#### - Oneri sistema ICEF – Spese funzionamento – Oneri spese digitalizzazione archivi

In entrata le voci relative a tale gestione parte corrente sono rappresentate:

- dalla assegnazione provinciale in misura pari ad euro 4.400.000,00. Tale assegnazione è stata disposta con le deliberazioni della Giunta provinciale n. 2191 in data 22 dicembre 2020 (per euro 2.200.000,00) e n. 481 del 26 marzo 2021 (euro 2.200.000,00);
- dai recuperi per sanzioni amministrative per euro 91.507,83;

- dagli interessi per euro 18.184,75;
- da minori accertamenti per euro 3.670,59.

Tenuto conto di quanto sopra, il totale delle risorse destinate nel 2021 per tale gestione ammonta a euro 4.506.021,99.

Le risorse utilizzate sono:

- euro 2.869.900,00 per la gestione del sistema ICEF;
- euro 71.236,01 per le spese di funzionamento;
- euro 267.633,60 per gli oneri spese investimento;
- euro 89.144,07 per minori residui passivi.

Tale gestione ha generato complessivamente un risultato positivo di euro 1.386.396,45.

## 2.2 Parte in conto capitale:

### - Spese investimento

In entrata le voci relative a tale gestione parte capitale sono rappresentate esclusivamente dalla quota disponibile del risultato di amministrazione 2020 per euro 2.292.303,90.

Parte delle risorse, pari ad euro 500.000,00, sono state restituite alla Provincia.

Da ciò deriva un risultato positivo di euro 1.792.303,90 che sommato al risultato della parte corrente di euro 1.386.396,45, determina un saldo positivo di euro 3.178.700,35 da utilizzare nel 2022 a titolo di quota disponibile del risultato di amministrazione che al netto dell'accantonamento FCDE per euro 1.237.553,47, risulta pari ad euro 1.941.146,88.

## 3. Gestione degli interventi in materia di previdenza integrativa e altri interventi regionali.

In merito a queste provvidenze si rende opportuno esaminare separatamente la gestione della L.R. n. 3/1993, concernente la corresponsione della pensione alle persone casalinghe, rispetto alle altre funzioni delegate dalla Regione.

Per le funzioni finanziate con il Fondo unico di parte corrente, le entrate sono rappresentate:

- dalle assegnazioni per il finanziamento degli interventi regionali delegati, che in termini di stanziamenti e accertamenti finali ammontano a euro 8.000.000,00, disposte dalla Provincia con le deliberazioni n. 2191 in data 22 dicembre 2020 (per euro 3.775.000,00) e n. 481 del 26 marzo 2021 (per euro 4.225.000,00); nel 2020 le entrate sono state di euro 7.550.000,00;
- dalle entrate derivanti da recuperi di somme indebitamente erogate che, in termini di accertamento, ammontano a euro 8.054,74;
- dalle entrate derivanti dai pagamenti non andati a buon fine per complessivi euro 66.371,61.

Alle predette voci, deve essere aggiunta la quota dell'avanzo di amministrazione proveniente dall'esercizio 2020 risultante dalla gestione delle stesse provvidenze. L'importo di tale quota, rilevabile dall'apposito prospetto allegato al rendiconto 2020, risulta pari a euro 3.489.676,99.

Per quanto concerne le spese finanziate con il Fondo unico di parte corrente, le stesse sono rappresentate dagli oneri per la corresponsione delle provvidenze e per la restituzione di contribuzioni non dovute.

Gli impegni sulla competenza ammontano invece a euro 9.521.523,48 al netto dei minori residui passivi pari ad euro 2.089,86; il corrispondente importo del 2020 era risultato pari a euro 6.462.774,21. I relativi pagamenti risultano pari a euro 8.272.378,84.

Il confronto entrate/spese afferenti alle provvidenze in esame ha originato quindi un saldo positivo pari a euro 2.042.579,86, da applicare nel 2022.

Con riferimento alla *gestione delle provvidenze di cui alla L.R. n. 1/2005*, le uniche entrate sono rappresentate dagli accertamenti per euro 92.109,14 quali recuperi di somme indebitamente erogate, dalle somme per pagamenti non andati a buon fine per complessivi euro 16.486,01 e dai minori residui attivi per euro 4.269,08. Complessivamente le risorse che l'Agenzia doveva finalizzare all'intervento in esame ammontano quindi a euro 104.326,07.

Per contro le uscite impegnate e pagate, quasi interamente per la corresponsione di contributi per la copertura assistenza figli/famigliari, ammontano a euro 1.467.346,84 al netto dei minori residui passivi per euro 31.680,90.

Il disavanzo derivante dalla gestione delle provvidenze in esame, tenuto conto della gestione in conto residui, risulta essere pari ad euro 1.363.020,77, ed è coperto dal saldo settoriale di competenza (comprensivo di tutti gli interventi delegati dalla Regione).

Complessivamente, quindi, le risorse che l'Agenzia nel 2021 doveva finalizzare alle leggi delegate (*L.R. n. 1/2005 e Fondo unico di parte corrente*) risultano pari a euro 11.668.429,41.

Gli impegni sulla competenza, a livello complessivo, ammontano a euro 10.988.870,32, mentre il saldo settoriale ammonta ad euro 679.559,09.

Per quanto concerne la gestione della *pensione alle persone casalinghe*, da finanziare con il *Fondo unico di parte capitale*, le somme impegnate e pagate risultano entrambe pari ad euro 10.424.188,10. Nel 2020 il corrispondente importo riferito agli impegni era risultato pari a euro 10.392.252,82. L'incremento è dovuto sia al maggior pagamento degli oneri per investimenti sia per l'aumento del pagamento del numero dei beneficiari.

Sul versante delle entrate, sono da considerare le entrate per contribuzioni volontarie, pari a euro 70.936,38 a cui va aggiunta la somma dei pagamenti non andati a buon fine per euro 11.860,17. La gestione in esame ha originato quindi un disavanzo pari a euro 10.341.391,55.

I disinvestimenti finanziari pari ad euro 10.100.000,00 e la quota di avanzo vincolato dell'esercizio precedente per euro 687.493,90, per complessivi euro 10.787.493,90, sono stati destinati alla copertura del disavanzo originato dalla gestione in esame.

La differenza tra le predette risorse, euro 10.787.493,90, e il disavanzo sulla gestione di competenza da coprire pari ad euro 10.341.391,55 comprensivo della quota di euro 200.000,00 relativa agli oneri per investimenti finanziari, genera un avanzo complessivo della gestione in conto capitale pari ad euro 446.102,35, da applicare nel 2022.

A fini statistici, la Regione chiede che l'ammontare degli investimenti finanziari relativi alla gestione della pensione casalinghe ("Fondo casalinghe") sia scorporato tra le seguenti

componenti: assegnazioni regionali effettivamente investite, contribuzioni volontarie delle iscritte versate nel Fondo e interessi maturati. Tali dati sono riportati nel Prospetto 2 allegato allo Stato patrimoniale. Oltre ai precitati importi è necessario calcolare anche il risultato della gestione della cassa al fine di valutare l'ammontare di risorse che effettivamente potevano essere investite. In particolare, al 31 dicembre 2021 l'avanzo di cassa riferito alla pensione alle casalinghe è pari ad euro 607.504,59.

#### 4. Altri interventi a sostegno delle famiglie finanziati dalla Provincia

##### 4.1 Assegno Unico Provinciale

Le entrate a disposizione dell'Agenzia per l'intervento in esame sono rappresentate:

- dall'assegnazione della Provincia per euro 80.500.000,00. Tale assegnazione è stata disposta con le deliberazioni della Giunta provinciale n. 2191 in data 22 dicembre 2020 (per euro 37.442.500,00), n. 481 del 26 marzo 2021 (per euro 39.957.500,00) e n. 2292 del 23 dicembre 2021 (per euro 1.100.000,00 dal capitolo 402601 ed euro 2.000.000,00 dal capitolo 402627);
- dalle entrate derivanti da recuperi di somme indebitamente erogate che complessivamente in termini di accertamento ammontano a euro 293.240,84;
- dai pagamenti non andati a buon fine per complessivi euro 588.688,15;
- dai reintroiti per pagamenti non dovuti per complessivi euro 42.584,19;
- da minori residui attivi per euro 41.650,13;
- dalla quota di avanzo di amministrazione 2020 destinata a tale intervento pari ad euro 12.261.609,07. Si ricorda che la quota comprende anche le maggiori risorse risultanti dalla gestione del reddito di garanzia, del contributo famiglie numerose e dell'intervento a sostegno del potere d'acquisto.

Le risorse complessivamente destinate all'intervento in esame ammontano ad euro 93.644.472,12.

Per contro, gli impegni per la corresponsione dell'intervento ammontano a euro 77.489.450,28 e da minori residui passivi per euro 15.275,39.

La gestione della provvidenza in esame ha determinato un saldo positivo pari a euro 16.170.297,23 da utilizzare nel 2022. La dinamica della spesa rispetto alle risorse assegnate è stata influenzata dagli effetti sostitutivi del reddito di cittadinanza poiché in base al combinato disposto della normativa nazionale e di quella provinciale, la quota A dell'assegno unico risulta integrativa del reddito di cittadinanza. Una parte della spesa, relativa alla quota per i figli dell'assegno unico, risente dell'andamento decrescente della natalità in Provincia di Trento.

Seppur assorbiti dall'assegno unico provinciale, l'Agenzia ha gestito ad esaurimento le domande relative al reddito di garanzia, al contributo famiglie numerose e all'intervento a sostegno del potere d'acquisto, presentate anteriormente al 1 gennaio 2018 e non ancora istruite né sottoposte a controllo a tale data.

Si tratta in particolare dei seguenti interventi:

a) Reddito di garanzia (L.P. n. 13/2007, articolo 35).

Le entrate a disposizione dell'Agenzia sono rappresentate:

- dalle entrate derivanti da recuperi di somme indebitamente erogate che complessivamente in termini di accertamento ammontano a euro 52.633,81;
- da minori accertamenti in conto residui per euro 32.045,01.

Le risorse complessivamente destinate all'intervento in esame ammontano ad euro 20.588,80.

Dal lato delle spese non è stata impegnata nessuna somma, pertanto l'avanzo da utilizzare nel 2022 per l'assegno unico provinciale ammonta ad euro 20.588,80.

*b) Contributo famiglie numerose (L.P. n. 1/2011, articolo 6)*

Il saldo negativo pari ad euro 225,00, rappresentato solamente da minori residui attivi, sarà coperto nel 2022 con l'avanzo sull'assegno unico provinciale.

*c) Intervento a sostegno del potere di acquisto dei nuclei familiari (L.P. n. 9/2012).*

Relativamente alla provvidenza in esame si rileva che gli interventi erano stati proposti come misure *una tantum* per il 2012 e attualmente risultano disattivati. Il saldo negativo pari ad euro 486,00, rappresentato solamente da minori residui attivi, sarà coperto nel 2022 con l'avanzo sull'assegno unico provinciale.

*4.2 Intervento per i familiari delle vittime sul lavoro e per i familiari delle vittime di incidenti mortali sul lavoro o in attività di volontariato (L.P. n. 13/2011)*

Le risorse a disposizione dell'Agenzia per gli interventi in esame ammontano a complessivi euro 15.000,00 e sono rappresentate dalla quota di avanzo di amministrazione 2020 vincolata a tale intervento.

Non risultano somme impegnate e pagate. Il saldo derivante dalla gestione della provvidenza in esame ammonta pertanto ad euro 15.000,00, da utilizzare nel 2022.

*4.3 Gestione dell'erogazione delle quote di mantenimento nelle situazioni di affidamento familiare extraparentale*

Le risorse a disposizione dell'Agenzia per la provvidenza in esame ammontano a complessivi euro 661.897,95 e sono rappresentate:

- per euro 650.447,95 dalle assegnazioni della Provincia disposte con deliberazioni n. 2191 del 22 dicembre 2020 (per euro 305.000,00), n. 481 del 26 marzo 2021 (per euro 270.000,00), n. 1810 del 29 ottobre 2021 (per euro 2.000,00) e n. 2292 del 23 dicembre 2021 (per euro 73.447,95);
- per euro 3.402,50 dall'avanzo 2020;
- per euro 8.047,50 da recupero di somme indebitamente erogate.

Per contro gli impegni ammontano a euro 658.209,00, pagamenti effettuati per lo stesso importo.

Il saldo derivante dalla gestione della provvidenza in esame ammonta pertanto a euro 3.688,95, da utilizzare nel 2022.

*4.4 Gestione dell'erogazione del bonus alimentare Covid 19*

Le risorse a disposizione dell'Agenzia per la provvidenza in esame ammontano a complessivi euro 63.389,58 date da:

- avanzo vincolato 2020 per euro 34.209,58;
- recuperi di somme non dovute per euro 27.420,00;
- pagamenti non andati a buon fine per euro 1.760,00.

Per contro gli impegni e i pagamenti ammontano a euro 2.740,00.

Il saldo derivante dalla gestione della provvidenza in esame ammonta pertanto a euro 60.649,58, da utilizzare nel 2022.

#### 4.5 Gestione dell'erogazione delle quote di indennizzi di cui L. 210/1992

Le risorse a disposizione dell'Agenzia per la provvidenza in esame ammontano a complessivi euro 246.650,99 date dalle assegnazioni disposte con le deliberazioni n. 96 del 29 gennaio 2021 (per euro 201.000,00) e n. 58 del 13 maggio 2021 (per euro 45.000,00), dall'avanzo di amministrazione 2020 per euro 650,99.

Per contro gli impegni e i pagamenti ammontano a euro 226.606,68.

Il saldo derivante dalla gestione della provvidenza in esame ammonta pertanto a euro 20.044,31, da utilizzare nel 2022.

#### 5. Gestione degli interventi socio-assistenziali: Assegno nucleo familiare L. 448/1998; Assegno di maternità L. 448/1998; Anticipazione assegno di mantenimento.

Le risorse assegnate complessivamente all'Agenzia per le provvidenze in esame ammontano a complessivi euro 2.733.000,00, disposte con le deliberazioni della Giunta provinciale n. 2191 del 22 dicembre 2020 (per euro 900.000,00), n. 481 del 26 marzo 2021 (per euro 1.100.000,00), n. 1618 del 1 ottobre 2021 (per euro 500.000,00) e n. 2292 del 23 dicembre 2021 (per euro 233.000,00).

A queste somme vanno aggiunte:

- euro 1.151.609,23 per avanzo di amministrazione 2020;
- euro 3.773,64 per somme non quietanzate sull'assegno nucleo familiare L.448/98;
- euro 10.443,60 per somme non quietanzate sull'assegno di maternità L.448/98;
- euro 168.810,39 per recupero somme su anticipazione assegno di mantenimento;
- euro 6.922,39 per le somme non quietanzate sull'anticipo assegno di mantenimento;
- detratti euro 24.654,57 per i minori residui attivi.

Complessivamente le somme a disposizione risultano pari ad euro 4.049.904,68.

Per contro gli impegni ammontano a:

- euro 157.200,39 per l'assegno nucleo familiare L. 448/1998;
- euro 1.125.559,04 per l'assegno di maternità L. 448/1998;
- euro 1.474.337,23 per l'anticipo assegno di mantenimento.

Complessivamente gli impegni risultano essere pari ad euro 2.757.096,66, pagamenti effettuati per lo stesso importo.

Il saldo derivante dalla gestione delle tre provvidenze in esame ammonta pertanto a euro 1.292.808,02, da utilizzare nel 2022.

### *Gestione dei residui attivi e passivi*

Il Collegio prende atto che, con la determinazione n. 271 di data 9 marzo 2022, l'Agenzia ha approvato il riaccertamento ordinario e che non ha generato nessuna variazione al bilancio, per mancanza di reimputazione di residui attivi o passivi.

### *Verifica rispetto delle direttive provinciali 2021*

Con riferimento alle direttive provinciali adottate per il 2021, il Collegio prende atto che, in ottemperanza a quanto previsto dalle delibere della Giunta provinciale n. 1831 del 22 novembre 2019 e n. 2122 del 22 dicembre 2020, la relazione sulla gestione al rendiconto è corredata dei prospetti che danno evidenza del rispetto delle citate direttive e della correttezza nella loro predisposizione.

### *Gli investimenti finanziari*

Con specifico riferimento alla gestione degli investimenti finanziari - relativi al Fondo pensione casalinghe -, il Collegio prende atto dei rendiconti trimestrali sulla gestione degli investimenti finanziari per l'anno 2021, trasmessi dalla società Euregio Plus SGR S.p.A..

Il Collegio evidenzia che anche per l'anno 2021, nelle more del perfezionamento della gara che poi ha avuto esito nella determina del 3 dicembre 2021, la società Euregio Plus SGR S.p.A. (ex PensPlan Invest SGR S.p.A.) ha gestito gli investimenti finanziari, ai sensi dell'art. 34 della L.P. n. 23/1993 e sulla base delle direttive emanate dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1051 del 25 febbraio 2007, da ultimo modificata con deliberazione n. 2362 del 9 novembre 2012.

Il Collegio prende atto di quanto segue.

L'Agenzia con propria determina n. 1726 del 16 dicembre 2020 ha autorizzato l'indizione, mediante procedura aperta e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. 50/2016 e degli art. 16 e 17 della L.P. n. 2/2016, di una gara europea per l'affidamento della gestione su base individuale del fondo pensione dell'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa, previsto dall'articolo 10 della legge regionale 28 febbraio 1993, n. 3 (Istituzione dell'assicurazione regionale volontaria per la pensione alle persona casalinghe), demandando all'Agenzia provinciale per gli appalti e i contratti l'espletamento della medesima gara.

La Gara è stata aggiudicata allo stesso precedente gestore Euregio Plus SGR S.p.A./A.G., con sede legale in Bolzano, Via della Mostra 11/13, codice fiscale n. 02223270212 (di seguito, la "SGR") con decisione assunta in data 3 dicembre 2021, all'esito delle verifiche della sussistenza in capo alla SGR, dei requisiti di partecipazione alla Gara

In data 20 dicembre 2021 la Provincia Autonoma di Trento e la SGR hanno stipulato, per atto pubblico (n. racc. 46803, n. di rep. 28837), il contratto di appalto (di seguito, il "Contratto di Appalto"), avente ad oggetto l'espletamento, da parte della SGR, del servizio di gestione su base

individuale del portafoglio titoli dell'APAPI (di seguito, il "Servizio di gestione di portafogli"), costituito ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 28.02.1993, n. 3, istitutiva dell'assicurazione regionale volontaria per la pensione alle persone casalinghe (di seguito, il "Fondo pensioni").

Con determinazione n. 6 del 05.01.2022 è stata data l'autorizzazione alla stipula dell'Accordo integrativo ai sensi dell'art. 1, comma 3, del Contratto di Appalto, stipulato in data 20 dicembre 2021 per atto pubblico - n. racc. 46803, n. di rep. 28837 - tra la Provincia Autonoma di Trento ed Euregio Plus SGR con riguardo alla gestione del portafoglio titoli dell'Agenzia Provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa della Provincia Autonoma di Trento, costituito ai sensi della Legge regionale del 28/02/1993, n. 3. CIG: 85560736CC" (di seguito, "Accordo integrativo"), trasmessa dalla EUREGIO PLUS e acquisita al protocollo della Provincia con n. PAT/RFS206-05/01/2022-0007413.

In data 5.01.2022 è stato sottoscritto tale Accordo integrativo tra le parti.

\*\*\*\*\*

=====

\*\*\*\*\*

Per tutto quanto precede, il Collegio dei Revisori dei conti non rileva motivi ostativi all'approvazione del rendiconto al 31 dicembre 2021.

Trento, 27 aprile 2022.

## Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott.ssa Adelisa CORSETTI



ADELISA CORSETTI  
CORTE DEI CONTI  
27.04.2022 11:43:16  
GMT+00:00

Dott.ssa Maria D'Ippoliti  
Firmato digitalmente da: Maria D'Ippoliti  
Data: 27/04/2022 13:55:48

Rag. Luigi Giovannini